



Comunicato stampa post visita

14 LUGLIO - BISOGNA AVERE VISTO

Giornata nazionale per la dignità delle persone private della libertà

Visita dell'Alleanza per una pena umana e costituzionale al carcere di Milano Opera.

Nella giornata di oggi una delegazione dell'**Alleanza per l'articolo 27** della Costituzione ha visitato la casa di reclusione Milano Opera nell'ambito della mobilitazione nazionale che ha coinvolto decine di istituti penitenziari in tutta Italia.

Alla visita hanno partecipato Ivan Lembo, CGIL Milano, Vincenzo Greco, CGIL Milano, Lucia Maldonato di Antigone Lombardia, Annaclaudia Carignagno di Caritas Ambrosiana, Luisa Maria Gerosa, Assessora al Welfare di Municipio 5, Diana De Marchi, Consigliera delegata della Città Metropolitana di Milano, Paolo Di Gloria di CNCA e Don Luigi Ciotti.

La delegazione ha incontrato la Direttrice Rosalia Marino, l'area educativa, il personale di polizia penitenziaria, l'area sanitaria, gli operatori e ha potuto visitare il reparto nuovi giunti e il reparto ex art. 32.

Dalla visita è emerso un quadro caratterizzato da fortissimo sovraffollamento, un numero importante di detenuti molto giovani e una popolazione detenuta con molteplici fragilità, con oltre il 50% di persone cui vengono somministrati psicofarmaci. I detenuti impegnati in attività lavorativa esterna sono in numero ridotto.

In particolare, la delegazione ha riscontrato 1370 presenti, su una capienza di 912. Di questi, 445 sono stranieri, 590 sono tossicodipendenti. Rispetto alla polizia

penitenziaria, sono presenti 494 persone rispetto alle 667 previste dalla pianta organica. Carenze simili si registrano anche nell'area psicopedagogica che lamenta una carenza di 6 unità, a fronte dei 22 posti previsti in pianta organica.

Particolarmente problematico è il reparto nuovi giunti, composto tanto da detenuti sottoposti a isolamento disciplinare, quanto da detenuti descritti come particolarmente problematici da un punto di vista comportamentale e psicologico-relazionale, situazioni tra loro molto eterogenee e meritevoli di trattamenti diversificati.

A seguito di un guasto elettrico si è registrata la rottura della pompa che consente la fruizione dell'acqua ai piani superiori, che ha richiesto un contingentamento generale della risorsa idrica. Le condizioni all'interno delle camere di pernottamento sono di estrema calura, in alcuni reparti non è nemmeno garantita la presenza di un ventilatore. Laddove presente, il ventilatore è molto piccolo, scarsa invece la presenza di frigoriferi (uno comune per reparto) Si riscontra la presenza diffusa di cimici da letto, come da osservazione diretta nel reparto ex art. 32 o.p. Rispetto agli spazi comuni, si segnala la presenza di grate anche al di sopra dell'area dedicata al passeggio.

Si riscontra un generalizzato aumento della presenza di detenuti giovanissimi, alcuni dei quali manifestano difficoltà a comunicare in lingua italiana e presentano un basso grado di scolarizzazione.

Si ravvisa una generale difficoltà di conoscere ed accedere all'esercizio di diritti quali, a titolo di esempio, il rinnovo del permesso di soggiorno, la richiesta di invalidità e il riconoscimento dell'indennità di disoccupazione dopo aver svolto l'attività lavorativa.

L'articolo 27 della Costituzione stabilisce che le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere al reinserimento sociale della persona. Visitare gli istituti penitenziari significa verificare concretamente quanto questi principi trovino effettiva applicazione nella vita quotidiana delle persone detenute e di chi lavora negli istituti.

Al termine della visita, la delegazione ritiene prioritario chiedere una riduzione dei numeri in violazione della Torreggiani e ragionare su possibili soluzioni per l'uscita delle persone fragili legate anche al domicilio idoneo e alla presa in carico dei servizi territoriali. .

Per
[Ivan Lembo, 3408803264]

informazioni:

Alleanza per l'articolo 27 della Costituzione